Palazzo Chigi in Ariccia

Introduzione al secolo XVIII e le vie dell'arte : evoluzione del Barocco portato ai limiti nel virtuosismo del Rococò e la riflessione sulla ricerca del bello in senso classico adottando metodi rigorosi e scientifici.

AA 2021-2022

Corso di Storia dell'Arte

26 ottobre 2021 (16.00-17.30)

Docente: Dr.ssa Ilaria Sinisi

STORIA DELL'ARTE | LETTERATURA, FILOSOFIA E MUSICA | EVENTI STORICI

Antoine Watteau, *Pierrot*, 1717-1719

Francesco De Sanctis, Scalinata di Trinità dei Monti a Roma, 1723-1726

Filippo Juvarra, Basilica di Superga a Torino, 1731

Nicola Salvi, Fontana di Trevi a Roma, 1731-1762

È fondata a Roma l'Accademia d'Arcadia, 1690

Nasce Jean Jacques Rousseau, 1712

Montesquieu, *Lettere persiane*, 1721

Pietro Metastasio, *Didone abbandonata*, 1724

Giovan Battista Vico, *Scienza nuova*, 1725

Muore il Re Sole, Luigi XIV

La Sardegna passa ai Savoia

Caterina I sul trono di Russia

È eletto papa Clemente XII Corsini

Vengono aperti i Musei Capitolini, primo museo pubblico al mondo

Iniziano gli scavi a Ercolano

1715 | **1720** | **1725** | **1730** | **1734** | **1738**

William Hogarth, *Il matrimonio alla moda*, 1743-1745

Luigi Vanvitelli, Reggia di Caserta, 1752-1775

Giovan Battista Tiepolo, volta dello scalone monumentale di Würzburg, 1752-1753

Jean-Baptiste Siméon Chardin, *La Brioche*, 1763

Carlo Goldoni, *La famiglia dell'antiquario*, 1749-1750

Inizia a uscire l'*Encyclopedie* di Diderot e D'Alembert, 1751

William Hogarth, *Analisi della bellezza*, 1752

L'ultima dei Medici, Anna Maria Luisa, dona alla città di Firenze le collezioni granducali

Joseph Smith diventa console inglese a Venezia

A Londra apre al pubblico il British Museum

1743 | **1744** | **1759**

STORIA DELL'ARTE | LETTERATURA, FILOSOFIA E MUSICA | EVENTI STORICI

Inizio degli scavi archeologici a Pompei 1748

Mengs, *Parnaso* 1761

Termina l'edificazione di Villa Albani 1765

Piermarini, *Teatro alla Scala* (Milano) 1776-1778

Diderot e D'Alembert, *Encyclopédie* (I vol.), 1751

Winckelmann, *Pensieri sull'imitazione dell'arte greca in pittura e in scultura*, 1755

Burke, *Un'indagine filosofica sull'origine delle nostre idee di Sublime e Bello*, 1757

Winckelmann, *Storia dell'arte dell'antichità*, 1764

Beccaria, *Dei delitti e delle pene*, 1764

Walpole, *Il castello di Otranto*, 1764

Fine della guerra di Successione Austriaca

Guerra dei sette anni

Vittorio Amedeo III re di Sardegna

Luigi XVI re di Francia

1748 | 1756-1763 | 1773 | 1774

Füssli, *L'incubo* 1781

Canova, *Teseo e il Minotauro* 1783

David, *Giuramento degli Orazi* 1784

Goya, *Caprichos* 1799

Goldoni, *Memorie*, 1784-1787

Dichiarazione d'indipendenza americana

Inizio della Rivoluzione Francese

Prima campagna di Napoleone in Italia

Il Tricolore bandiera della Repubblica Cispadana

1776 | 1789 | 1796 | 1797

L’assenza di grandi pestilenze portò ad un **miglioramento complessivo delle condizioni di vita** e delle tecniche agrarie quindi ad un sensibile **incremento della popolazione**:

l’Italia passò da 13 a 17 milioni di abitanti.

Sul piano della storia culturale decisa mutazione che prepara alle riforme, l’Illuminismo e le rivoluzioni della seconda metà del 1700. Fattore determinante fu la scoperta dell’individuo, la sua **aspirazione alla felicità**, dei **suoi diritti** e del suo complesso rapporto con lo Stato. Iniziò anche a cambiare il **rapporto con la religione, la filologia mise a punto un metodo critico attraverso cui smontare il castello delle conoscenze accettate e quindi a ricostruire su basi nuove una nuova verità storica**, il tutto porterà alla grande impresa francese dell’Encyclopedie di Diderot e d’Alambert nel 1745.

Il Settecento si apre con il trionfo della monarchia assoluta di Luigi XIV e si chiude con la rivoluzione francese: è il secolo del trionfo del pensiero illuministico, della ragione, dell’dell’idea di libertà, dell’ **ascesa della classe borghese come nuovo soggetto di diritti**. La sua massima espressione è la **scienza**

▼ Principali centri artistici italiani del '600

○ Principali centri artistici italiani del '700

● Principali centri artistici europei

◇ Ville reali e residenze di reali e di nobili

La situazione italiana

L'Italia **perde** nel Settecento il **ruolo** secolare di **guida artistica** d'Europa, ruolo che non riuscirà più a riconquistare: a guidare è ora Parigi, Roma potremmo definirla una "colonia" culturale.

La prima metà del secolo vede in Italia un fastoso, splendido **tramonto dell'età barocca,** ancora capace di innovare e stupire, pur all'interno di un **lessico ormai acquisito.**

Barocco ripasso

Retorica: arte del **persuadere**, strumento per la comunicazione dell'artista

Arte come *elocutio* ,dalla «Retorica di Aristotele» (dialogare in maniera rigorosamente logica e dimostrativa con sentimento concitazione e drammaticità).

Fondamento sulla quale si baserà **l'arte devozionale**, spirito della rinnovata Chiesa cattolica nella controriforma.

Anche nell'arte laica, non strettamente sacra si moltiplicheranno le occasioni di manifestazione di **allegorie** la cui tematica principale sarà **l'esaltazione e la glorificazione di un casato** (celebrazione dei momenti salienti della famiglia: nascita morte matrimonio trionfo)piuttosto che di un **evento miracoloso**.

Se ogni evento diventa uno **spettacolo di grande forza coinvolgente** allora lo stupore accresce con **l'utilizzo di effetti speciali** quali l'illusione (scene prospettiche, *trompe- l'oeil*)

Melodramma: **soluzioni illuministiche nel rapporto tra luce e ombra** (fasci di luce stretti e diretti per focalizzare l'attenzione del dettaglio)la luce rappresenta l'invisibile

La gestualità drammatica dei personaggi

Scelta dei costumi (storicizzati per ambientare la scena nel suo momento topico ma anche di epoca contemporanea per far partecipare lo spettatore).

L’Arte non ha che due vie:

- I Settecento (1700-1750 circa)

Differenziarsi portando alle estreme conseguenze artistiche le tendenze decorative barocche: è la nascita del Rococò;

- II Settecento (1750-1799 circa)

Adeguarsi, adottando rigore e metodo scientifico nella ricerca del bello, inteso in senso classico: tentativo dell’arte neoclassica.

Il Rococò

Esasperazione in senso meramente decorativo ed estetizzante di un barocco **svuotato** nei suoi **contenuti**.

L'**arte** divenuta quasi un **gioco**, dalle forme sinuose aggraziate e da decorazioni tipiche di una società raffinata e amante del divertimento, **non deve più convincere né comunicare messaggi morali e religiosi ma soltanto divertire alleggerire la noia della vita di corte**.

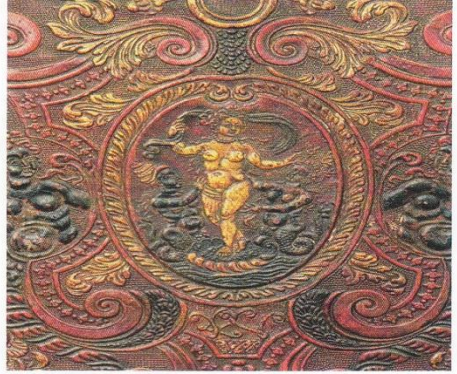
Contorni mossi e asimmetrici linee ondulate accartocciate.

I mobili del primo Settecento presentano ancora motivi rinascimentali e barocchi, come conchiglie, mascheroni, grottesche ma più leggeri, e con una disposizione spesso asimmetrica. La corte francese continuava a essere arbitro del gusto, ma dopo il regno di Luigi XIV i modelli si fecero meno severi e più capricciosi. Oltre allo stile Rococò nei paesi anglosassoni erano in auge anche i motivi palladiani, le tendenze esotiche, il Gotico e le *chinoiseries*.

Scrittoio Luigi XV con particolari dorati

Gambe *en cabriole*

L'evoluzione nella forma dei supporti segnò un deciso cambiamento nel mobile fra XVII e XVIII secolo. La gamba *en cabriole* prende spunto dalle zampe posteriori degli animali e può aver avuto origine da modelli cinesi. A differenza di forme precedenti, in genere non ha traverse. Gli esemplari più raffinati avevano spesso ginocchi accuratamente decorati.



Motivo stampato su cuoio

Cuoio stampato

Raffinati rivestimenti in cuoio venivano prodotti in Spagna e Portogallo ed esportati in tutta Europa. Il cuoio era spesso inciso o decorato con impressioni per mezzo di stampi, talvolta dipinto o dorato e utilizzato come rivestimento per mobili e pareti. Quest'ultimo impiego divenne tuttavia meno diffuso nel corso del Settecento.

Piede di tavolo a sfera artigliata

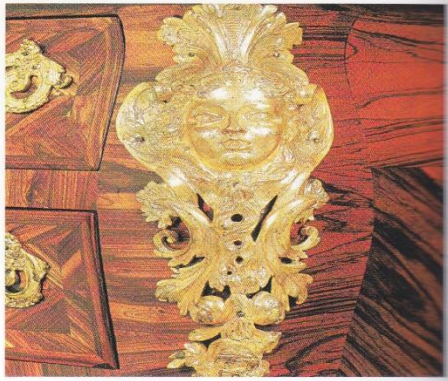
Piedi a sfera artigliata

Era una tipologia di piede intagliato solitamente abbinato a una gamba *en cabriole*. La forma potrebbe derivare dal modello cinese dell'artiglio di drago che stringe una perla. I primi esempi presentavano artigli larghi a mostrare buona parte della sfera, che in seguito venne invece quasi interamente nascosta dalla zampa. All'inizio del Settecento divennero più comuni i piedi a zoccolo.

Conchiglia intagliata e dorata

Motivo a conchiglia

La conchiglia fu utilizzata a partire dal Rinascimento e simboleggia Venere e l'amore. In epoca Rococò i motivi a conchiglia, a forme mosse, furono impiegati su tavoli, mobili contenitori, sedie e specchiere. Questo esempio italiano ha particolari ondulati nella parte inferiore e laterale, con incisioni dorate che ne accrescono il dinamismo.



Decorazione a mascherone femminile

Bronzo dorato

Le decorazioni applicate in bronzo fuso, dorato a fuoco, erano parte integrante dei mobili francesi eleganti. Pensate per proteggere l'impiallacciatura, avevano anche funzione ornamentale ed erano fissate con piccoli chiodi. Gli artigiani utilizzavano i motivi classici palladiani e Rococò dell'epoca, oppure motivi tradizionali come questo mascherone rinascimentale.

Piano di *commode* in stile Reggenza

Marqueterie floreale

Gli intarsi in legno ad elaborati motivi pittorici furono usati come elementi decorativi per tutto il XVIII secolo, tuttavia gli ebanisti inglesi abbandonarono la *marqueterie* intorno al 1730 a favore dell'ornamento intagliato. Il motivo floreale, ispirato alla pittura olandese e fiamminga dell'epoca, continuò a essere diffuso nei mobili europei del periodo.

Schienale con dorsale pieno

Schienali con dorsale

Il pannello centrale nello schienale delle sedie è un buon indicatore dell'epoca e del paese d'origine. Un dorsale pieno fa in genere riferimento a una data compresa tra il 1720 e il 1740, anche se in questo caso i particolari a intaglio e le rosette suggeriscono una datazione più vicina al 1740. I dorsali a traforo compaiono più tardi, accompagnati a una spalliera di forma più quadrata.

Finitura a imitazione della lacca orientale

Chinoiserie

Il commercio con l'Oriente suggerì modelli e tecniche di decorazione noti come *chinoiseries*. Immagini di stampo orientale potevano decorare qualsiasi oggetto, dalle porcellane alle specchiere, mentre l'imitazione europea della lacca orientale rimase in voga per tutto il Settecento. Questa scena è tratta da un raffinato mobile inglese con una rara finitura in lacca bianca.

Volute a C nella base di un tavolo a treppiede

Basi di tavolo a treppiede

Nel Settecento gli ebanisti unirono spesso elementi di stili differenti. Qui l'elemento verticale centrale combina una base a pianta d'acantocon terminale a forma di pigna, entrambi simboli di culture antiche.Il supporto a treppiede è impreziosito da volute a C che terminano in un intaglioa fogliame. Il sostegno del tavolo è costituito da una colonna scanalata.

Putto intagliato

Figure mitologiche

Le figure mitologiche, come il putto nell'immagine, erano presenti nella decorazione di ogni tipologia di mobile e talvolta si riferivano a specifici contesti culturali. Gli ebanisti di Napoli, per esempio, utilizzavano la figura di Nettuno, che simboleggiava la loro città. Cherubini e putti rispecchiavano l'adozione di uno stile più aggraziato in ebanisteria.

Particolare ricamato da una seduta Luigi XV

Ricamo

Thomas Chippendale stabilì che le sedute e gli schienali delle sedie da lui ideate in stile francese dovevano essere rivestite con tessuti ad arazzo o ricamo. Il ricamo francese era più formale di quello inglese, raffigurante perlopiù scene bucoliche a *gros point* o a *petit point*. Diversamente da altri tipi di ricamo, gli arazzi erano realizzati a telaio.

Supporto in legno intagliato e dorato

Legno decorato a intaglio

I legni dolci come abete, faggio o tiglio erano più facili da intagliare rispetto alla quercia e al noce e si prestavano meglio alle forme particolarmente mosse tipiche del XVIII secolo. Spesso queste essenze più economiche erano rivestite in stucco e dorate. L'intaglio sotto lo strato di stucco dorato veniva inciso per una maggiore definizione della decorazione.

Piastra per serratura su mobile americano

Bocchette

Le piastre che decorano le serrature possono essere a volte più rappresentative di un particolare stile rispetto all'intero mobile. Questa bocchetta in metallo fuso e dorato presenta un motivo asimmetrico a fogliame con base a voluta, che è tipicamente Rococò. È fissata con piccoli chiodi in bronzo dorato praticamente invisibili.

Il Neoclassicismo

Tendenza culturale **reazione al Rococò** che si ispira all'**arte antica greco-romana**.

Movimento teorizzato da **J.J.Winckelmann** e da **A.R. Mengs** e sviluppato grazie alle scoperte e scavi di Ercolano e Pompei.

Il riferimento all'antichità greca e romana portò al graduale abbandono dell'esuberanza ornamentale del Rococò a favore di uno stile lineare e rigoroso. Dal repertorio architettonico classico vennero ripresi particolari decorativi come fregi e festoni, ma anche forme definite come quelle delle colonne, che si ritrovano nelle gambe dei mobili del periodo. Apprezzati furono in particolare quei motivi che presentavano forme gradevolmente simmetriche e ordinate, ignorando i possibili significati simbolici del soggetto. È il caso delle urne greche, che persero la loro valenza di oggetti funerari.

Poltrona in stile francese

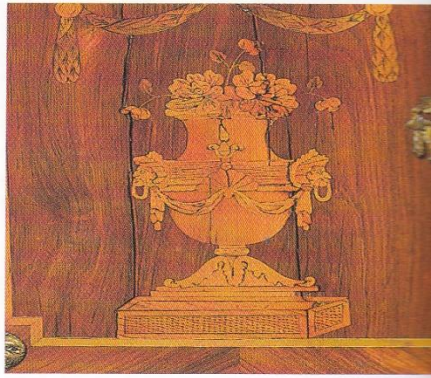
Schienali ovali

Dagli anni sessanta del XVIII secolo, soprattutto in Francia, si diffusero sontuose sedie con schienali ovali o a scudo, con le parti in legno dorate e intagliate a motivi classici, tra cui foglie di acanto.
Gli esemplari più prestigiosi erano rivestiti con sete e damaschi di grande pregio.

Festone con foglie di alloro

Festoni

Il festone è un motivo decorativo ispirato alle ghirlande di foglie di alloro, ai nastri o a forme derivate dal mondo naturale. Era ripreso da esempi in pietra della Roma classica, che erano a loro volta copie di decorazioni a ghirlanda usate per decorare altari e templi.



Motivo intarsiato di urna greca

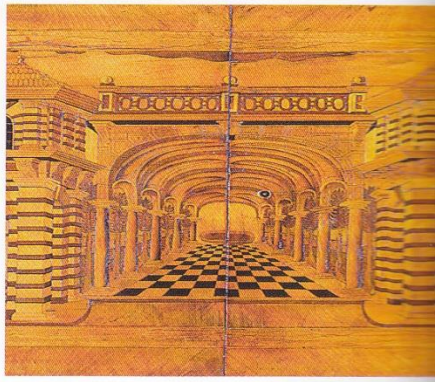
Urne greche

Il soggetto dell'urna intagliato, intarsiato o applicato, ricorre nei mobili neoclassici, soprattutto di Adam e del periodo Luigi XVI. Si rifaceva alla forma degli antichi vasi greci, spesso impiegati per conservare le ceneri dei defunti. Talvolta era decorato con mascheroni e ghirlande.

Fascia dorata e intagliata

Fasce intagliate

Le fasce e le cornici dei mobili venivano intagliate a imitazione dei fregi architettonici chedecoravano gli edifici classici. I soggetti spaziavano dalle volute al motivo a chiave greca, dalle modanature a ovoli e punte di freccia, simboli della vita e della morte, a quelle a perline.



Pannello intarsiato di mobile tedesco

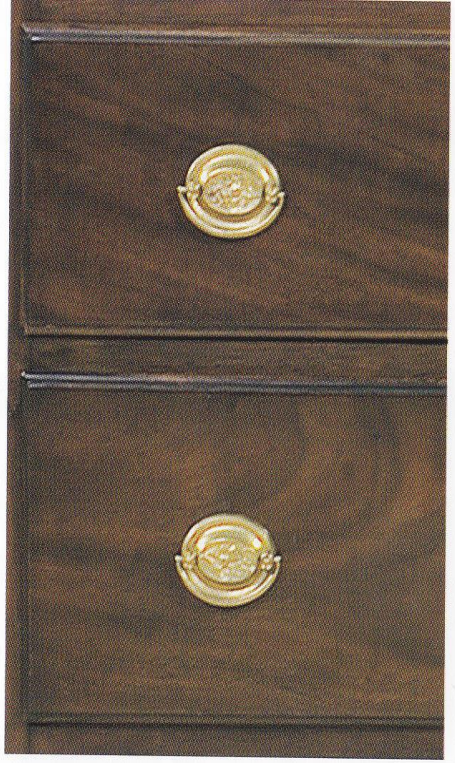
Intarsi trompe-l'œil

Le superfici lineari dei mobili neoclassici si prestavano agli elaborati intarsi a effetto tridimensionale.
La gamma di soggetti andava dalle prospettive architettoniche, particolarmente diffuse neimobili italiani e tedeschi, alle composizioni floreali a più colori.

Particolare di una gamba dorata

Gambe a colonna

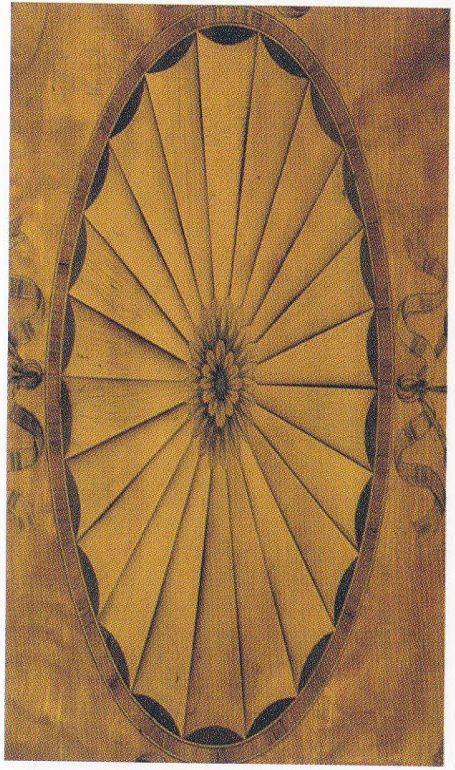
Le gambe *en cabriole* e quelle zoomorfe del primo Settecento furono sostituite da sostegni informa di colonne greche o romane.
In genere rastremate e scanalate, presentavano a volte elementi decorativi, rami o motivi vegetali attorcigliati lungo il fusto, come nell'esempio illustrato.



Maniglie in ottone con placchette

Maniglie in ottone

Realizzate da artigiani specializzati, le maniglie in ottone di varie forme furono una caratteristica del mobile del secondo Settecento.
A differenza di quelle rococò, avevano forma simmetrica, in genere ovale o circolare.
Maniglie e bocchette erano spesso impreziosite da decorazioni classiche, come le ghirlande di foglie di alloro.



Piano di tavolo intarsiato in satinwood

Satinwood

Il periodo tra il 1765 e il 1800 viene a volte definito l'"epoca del satinwood".
Si tratta di una costosa essenza di colore giallo chiaro originaria delle Indie Occidentali, con venature che ricordano l'aspetto cangiante della seta (da cui il nome).
Diversi mobili in cui è utilizzato il satinwood furono creati su disegno di Robert Adam.

Cammeo con testa di imperatore romano

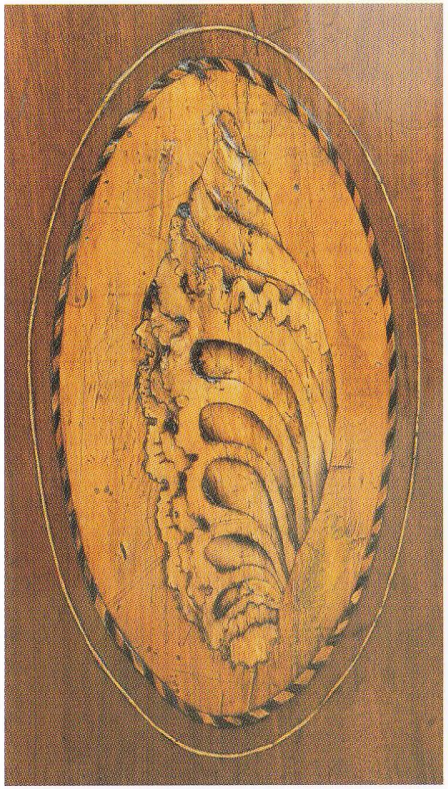
Profili classici

Il repertorio figurativo classico si diffuse nella seconda metà del XVIII secolo per decorare fasce o pannelli.
Particolarmente diffusi erano i cammei, con figure riprodotte di profilo.
Il medaglione presentato è caratteristico della tipologia decorativa dei fratelli Adam.

Fascia con decorazione ad antemio

Antemio

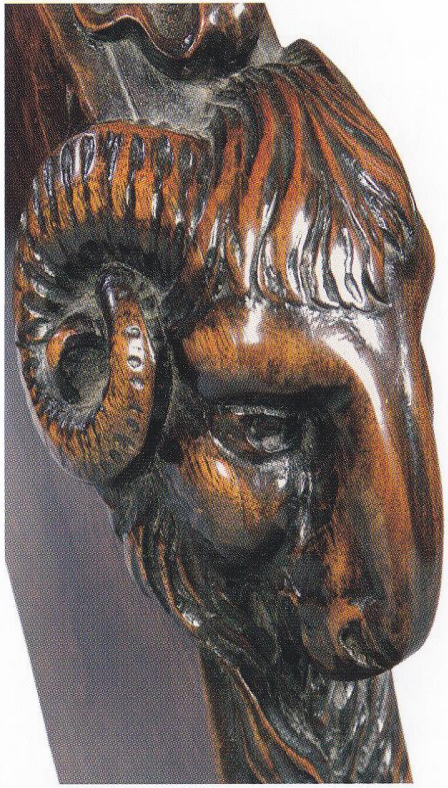
Il motivo noto come antemio è una forma stilizzata a ventaglio che richiama i fiori del caprifoglio. Veniva utilizzato su elementi orizzontali dove era ripetuto in modo simmetrico, spesso alternato a foglie di acanto, palmette o foglie di loto,a imitazione di un fregio. Talvolta motivi singoli erano impiegati anche su pannelli verticali.



Motivo intarsiato con conchiglia

Intarsi decorativi

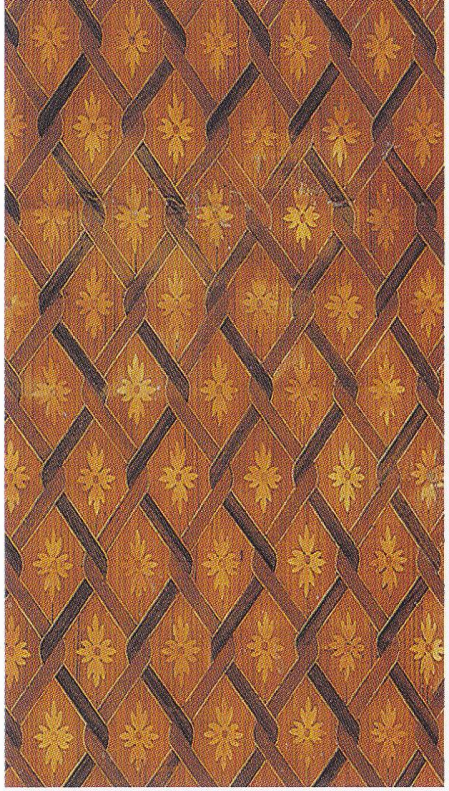
I motivi a intarsio erano utilizzati soprattutto per decorare i piani dei tavoli e le specchiature di ante e sportelli. I soggetti erano spesso tratti dal mondo naturale, come le conchiglie e i fiori, ma erano diffusi anche ventagli e vasi. Tali intarsi, la cui esecuzione era affidata ad artigiani specializzati, sono presenti sugli esemplari più pregiati.



Testa di ariete intagliata a rilievo

Teste di ariete

Il motivo della testa di ariete o di capra era usato nell'antichità per decorare gli altari, probabilmente come simbolo sacrificale. Robert Adam fu tra i primi a volerlo riprendere in ebanisteria, dove si diffuse soprattutto nella decorazione di tavoli a treppiede, di sedie o di elementi reggifestone.



Dettaglio di *parqueterie* su un cabinet

Parqueterie

La disponibilità di legni esotici, come il kingwood, il tulipwood e il satinwood, provenienti dalle colonie spinse gli ebanisti a sfruttarne colori e venature. Con la tecnica della *parqueterie* venivano così creati motivi elaborati, particolarmente apprezzati perché rispondevano al gusto per la simmetria e la linearità caro al Neoclassico.

Architettura

Forme maestose del 1600 arricchite con elementi decorativi che creano effetti oltre che di **sfarzo e grandiosità anche di eleganza e raffinatezza**.

Scultura

Virtuosismo di forme già elaborate nel 1600, ispirazione massima Bernini.

Monumento funebre-la tipologia che prevede il **medaglione dipinto** comincia a prendere il sopravvento e **soppianta la figura con il defunto in atteggiamento di devozione**.

Il **monumento** non si preoccupa più dell'unione dell'anima con Dio ora **puramente commemorativo, un ricordo per i vivi**. Il fedele e il defunto non possono più incontrarsi nella stessa realtà.

Ferdinando Vaccà

Monumento funebre a Maddalena Rospigliosi

Chiesa di San Domenico Cappella Cellesi Pistoia 1690-1700

Pittura

Le accademie fanno da padrone e divengono vere e proprie scuole dove si apprendono in modo sistematico il disegno e la pittura.

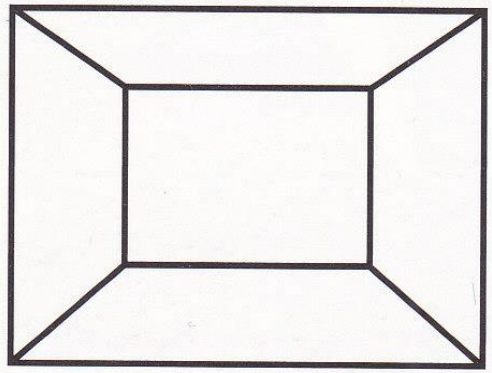
La pittura di genere grande sviluppo in scene popolaresche, focalizzazione sugli emarginati, scene paesaggistiche di ispirazione neoclassica con rovine che daranno vita al neoclassicismo e pittoresco.

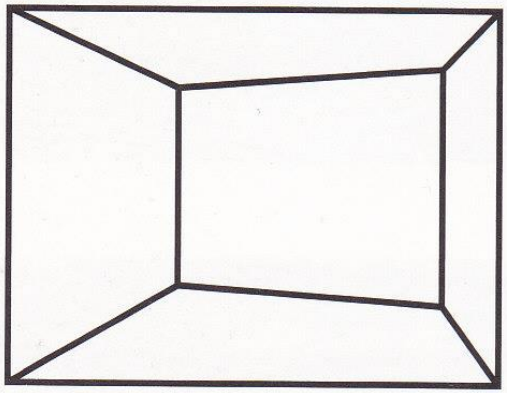
Scenografia

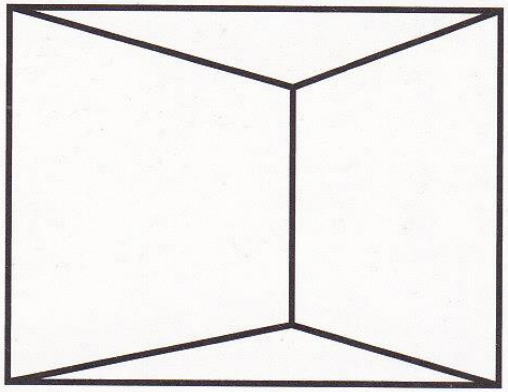
La fusione fra le tre arti maggiori e l'intento di suscitare stupore costituiscono anche i caratteri della scenografia arte della finzione e costruzione di una realtà illusoria vedi i **capricci (paesaggi immaginati con giustapposizioni di rovine e vedute con edifici mai costruiti, scorci architettonici)** e le **glorie (nuvole dal quale far uscire personaggi che irrompono come per magia sulla scena)**.

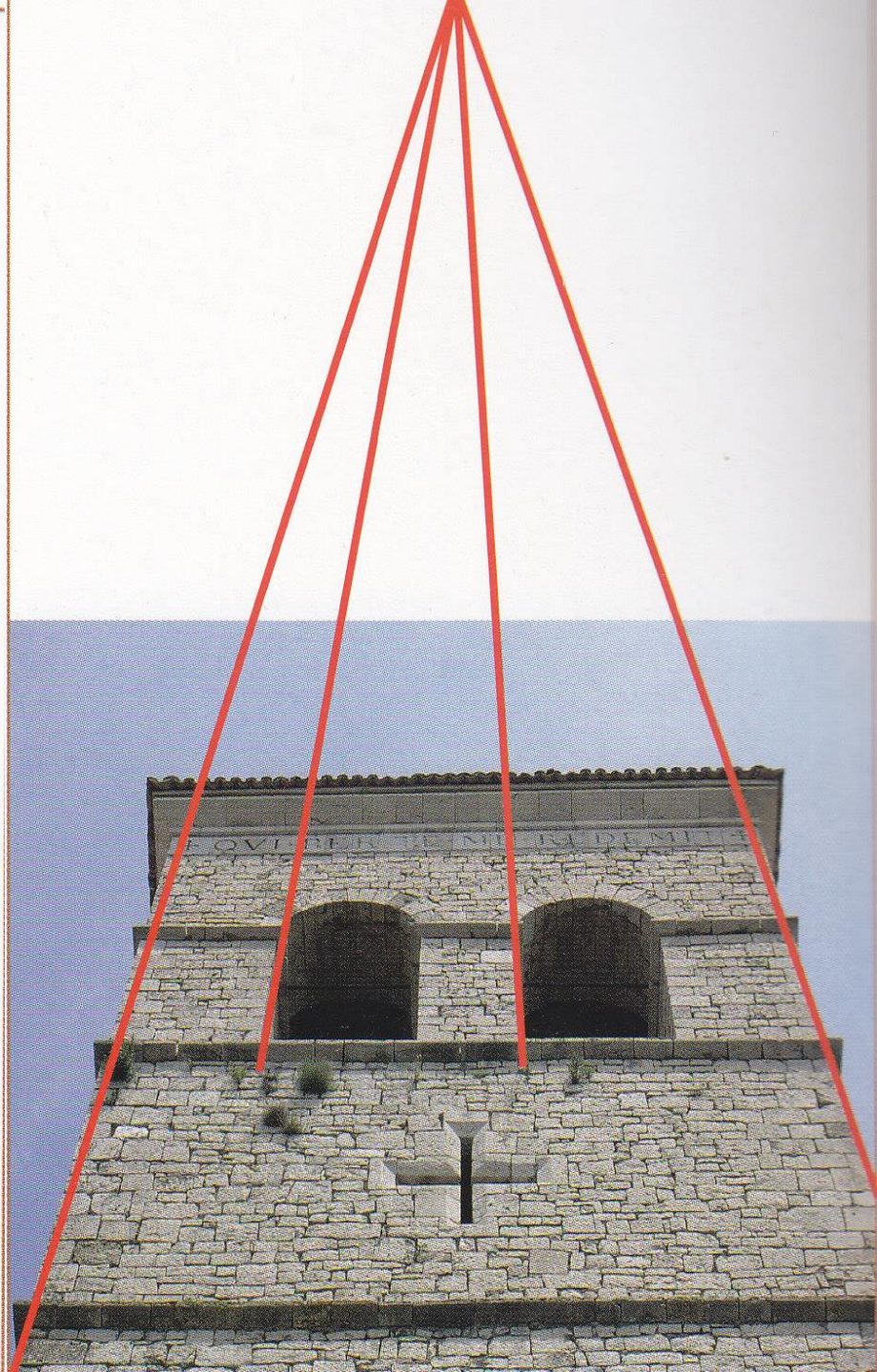
- Uso della prospettiva accidentale (al punto di fuga centrale se ne aggiungono altri due laterali che permettono una particolare deformazione dello spazio ed una veduta più ampia)

- Punto di vista dal basso verso l'alto che moltiplica gli scorci arditissimi lo spazio all'infinito.







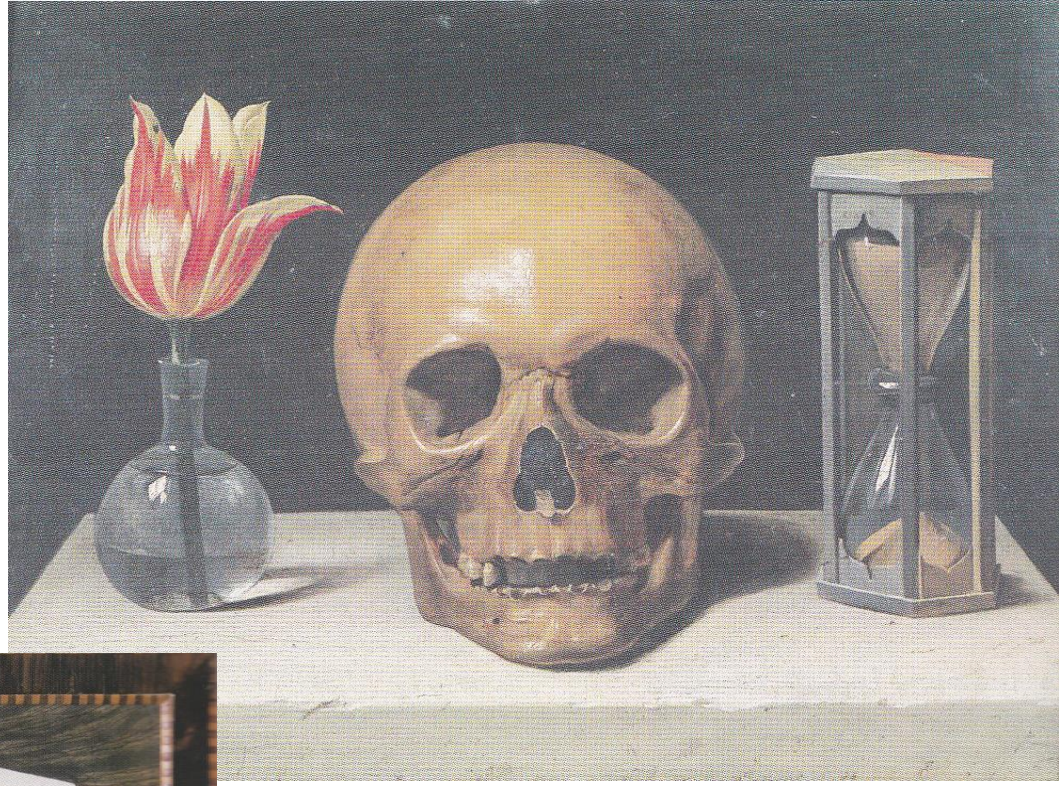


Trompe-l’oeil

Genere di largo successo anche se la spinta creativa e complessità concettuale sembra aver toccato l’apice nel secolo precedente.

Una schiera di specialisti elaborano **temi quali porta lettere, armadietti che perdono la valenza moraleggiante e diventano giochi estetici per lusingare la perspicacia di amatori raffinati**. Il loro fine è dar prova di talento e virtuosismo occultando lo sforzo che richiedono.

A dx
Trompe- l’oeil del 1600
Natura morta- Vanitas
Memento mori



A sx
Trompe-l’oeil del 1700
Carte, cammei, monete
Pura decorazione

Critica d’arte

L’**artista** dal tardo barocco è un **uomo di mondo**, razionale, versatile che **produce rapidamente e con massima facilità**, e poiché si sentiva parte di una tradizione viva, egli non aveva rimorsi a usare l’eredità del passato come un magazzino a cui attingere a volontà.

Lo **studio della storia dell’arte** sul modello dell’*Encyclopedie* viene ora condotto secondo differenti concetti e proprio nella chiave di una **rigorosa organizzazione per materie** dove appare sempre più netto il solco tra arti maggiori e arte applicate.

La letteratura artistica settecentesca è ricchissima con trattati di estetica tra i più importanti: «L’analisi della bellezza» di Hogarth.

Parole chiave

“**Sprezzatura**” : tipo di pittura veloce e guizzante fatta di tocchi nervosi: brillante e virtuosistica soluzione per problemi compositivi, prospettivi e decorativi di notevole difficoltà.

“**Diligenza**” maniera attenta e paziente di descrivere minuziosamente i particolari, applicando le regole classiche.

Il dibattito finisce con la vittoria della nobile e morale esaltazione del modello antico. Storia dell’arte presso gli antichi di Winckelmann.

Due secoli dopo le Vite di Vasari si comincia ad **abbandonare il metodo basato sulla biografia degli artisti** per indirizzarsi verso una vera e propria **analisi storica dell'arte: i fenomeni figurativi, la nascita degli stili e le opere dei maestri vengono inserite nel generale sviluppo di scuole artistiche regionali**.
Abbondante produzione di guide artistiche delle città genere letterario tipico italiano.
Nel 1795 l'abate Antonio Luigi Lanzi pubblica **«La storia pittorica dell'Italia»** in tre volumi riferimento culturale ancora oggi per l'organizzazione dei musei.

STORIA
PITTORICA
DELLA ITALIA

DELL'ABATE LUIGI LANZI

TOMO PRIMO

FIRENZE

Grand tour

Il soggiorno italiano considerato tra il XVI e XVII secolo dagli artisti europei un **momento indispensabile di perfezionamento e di confronto**, si sostituisce il mito di un'Italia custode ignara di un glorioso passato.
Dalle tappe italiane si ricava un **immagine vagamente letteraria e arcadica di un paese contadino, arretrato ma spensierato e luminoso.**

Eloquente è il disagio del provincialismo, gli orizzonti limitati del natìo borgo selvaggio leopardiano.

Il **paesaggio italiano** grazie al vedutismo e all'invenzione della camera ottica diventa **uno dei soggetti più richiesti dal mercato dell'arte, genere autonomo**.

I tesori dell'Italia sembravano appartenere a tutta l'Europa e **nessuno poteva vantare un'educazione da gentiluomo se non li aveva studiati**. E sorprendente che mai prima gli artisti italiani avessero un simile successo internazionale.